

# PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma  
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

## L'AGENDA

**Domani 2 ottobre**

Alle 17.30 Veglia di preghiera "Morire di Speranza" organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio nella parrocchia di San Giuseppe a Santa Marinella.

**Martedì 3 ottobre**

Il vescovo partecipa alla Cerimonia di presentazione degli interventi di restauro del complesso di sant'Ippolito all'Isola sacra alle 10.15.

**Giovedì 5 ottobre**

Festa di Sant'Ippolito, vescovo e martire, patrono della diocesi e protettore di Fiumicino, processione alle 17 e Messa presso la basilica di Sant'Ippolito alle 17.30.

**Venerdì 6 ottobre**

Il vescovo partecipa al convegno "Futuro del lavoro", organizzato dalla pastorale sociale e del lavoro regionale in occasione della Giornata mondiale del lavoro dignitoso all'Hotel Hilton di Fiumicino alle 10. Alle 18 Messa a San Francesco a Tragliatella.

## Nell'incarnazione la gioia del creato

## L'ANNIVERSARIO

**Il sacrificio di D'Acquisto**

Il 23 settembre una solenne cerimonia ha ricordato l'80° anniversario del sacrificio di Salvo D'Acquisto, il vicebrigadiere che si sacrificò per salvare la vita di ventidue persone. Presente il presidente Sergio Mattarella, il ministro Crosetto, il vescovo Santo Marcianno, ordinario militare, e il vescovo Ruzza. Salvo D'Acquisto nacque a Napoli il 15 ottobre 1920. Diciottenne, passò la visita di leva; frequentò il corso per carabinieri presso la Scuola allievi di Roma. Divenne effettivo il 5 gennaio 1940 e fu assegnato alla Compagnia comando della legione di Roma; di lì passò al nucleo Fabbricazioni di guerra, fino al termine del mese di ottobre. Dopo l'entrata dell'Italia nella seconda guerra mondiale, Salvo fu inviato in Africa settentrionale. Rientrato in Italia nel settembre 1942, fu promosso vice-brigadiere. Il 19 dicembre 1942 venne assegnato alla Legione di Roma e destinato a Torrimpietra. Quando il 22 settembre 1943 esplose una bomba presso la Torre di Palidoro, in riva al mare, uccidendo un militare tedesco e ferendone altri due, il vice-brigadiere si presentò sul posto, dove i militari tedeschi avevano rastrellato ventidue uomini, minacciandoli di morte. D'Acquisto si dichiarò colpevole, a condizione che gli ostaggi fossero rilasciati. I tedeschi mandarono via i civili e trattennero il carabiniere che fu subito fucilato. Nel 1986 il suo corpo fu tumulato nella chiesa di Santa Chiara a Napoli. Nel 1983 fu aperta la Causa di Beatificazione, sulla spinta della fama di santità e del suo eroismo.

Roberto Leoni

DI SIMONE CIAMPANELLA

Nell'ultima tappa di «Alzati e pedala», la ciclostaffetta ecologica che ha portato il messaggio della *Laudato si'* nelle parrocchie, le diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia si sono riunite dopo i rispettivi percorsi per pregare insieme. È questo il nome con cui le due Chiese locali vivono il Tempo del Creato con eventi spirituali e culturali rivolti a promuovere la cura della casa comune. Il terrazzo del porto di Santa Marinella ha fatto da cornice alla liturgia presieduta da don Federico Tartaglia. Un momento di spiritualità ecumenica con la partecipazione di rappresentanti della comunità battista di Civitavecchia. Nel lamento di Dio recato dal profeta Amos e nell'immagine del Vangelo di Giovanni in cui Gesù parla della vita eterna come un fiume che sgorga da chi accoglie la sua parola si comprende la comune radice della sofferenza degli ultimi e quella della

«Alzati e pedala» con la diocesi di Civitavecchia E l'oratorio musicale «La notte di Greccio»

creazione. Che è quanto papa Francesco insegna parlando di ecologia integrale. Una presa di consapevolezza affidata nella preghiera alla richiesta di perdono contro i peccati dell'indifferenza e degli stili di vita, cause della sofferenza patita dall'opera delle mani di Dio. Nell'invocazione finale, dunque, è stata rivolta la supplica al Padre creatore di «essere benedetti nel camminare insieme a tutte le persone di buona volontà affinché i molti corsi d'acqua delle «acque vive della giustizia e della pace di Dio» possano

**Pastorale rurale al lavoro**

Il gruppo di lavoro Mondo rurale della Pastorale sociale e del lavoro di Porto-Santa Rufina si è nuovamente riunito il 15 settembre, nella parrocchia Spirito Santo di Castel di Guido. Coordinato da Angelo Vecchi il gruppo ha lavorato sulla messa a punto della iniziativa di Osservatorio Agricolo Portuense. L'idea di predisporre uno strumento conoscitivo sulle attività del lavoro della terra è stata proposta dal vescovo Gianrico

Ruzza nei precedenti incontri sinodali dedicati al mondo agricolo. Si tratta infatti di un'iniziativa volta a ragionare sulle criticità e le risorse evidenziate dai partecipanti. La riunione del gruppo di lavoro ha riflettuto inoltre sulle modalità per collaborare con l'Emporio Caritas di Ladispoli, che sarà inaugurato il 26 ottobre. Su questo punto la riunione si è svolta in collegamento con Serena Campitello, direttrice Caritas Porto-Santa Rufina.

Vincenzo Mannino



La corale Verbum Dei diretta da Giovanni Proietti Modi a Santa Marinella

## L'EVENTO

## Testimonianze d'integrazione a Ladispoli

DI JOSÉ TORRES ORIGEL

«Liberi di scegliere se migrare o restare» è il tema scelto da papa Francesco nel suo messaggio per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato di quest'anno. Molti hanno scelto di venire in Italia, oppure sono partiti dall'Italia per l'estero e chissà se un domani torneranno in patria definitivamente. Le comunità straniere cattoliche di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia hanno celebrato assieme questa ricorrenza a Ladispoli, città con tante famiglie straniere, nella parrocchia del Sacro Cuore. La Messa alle 11 in diverse lingue è stata presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza e concelebrata dai sacerdoti cappellani delle diverse comunità straniere nelle due Chiese locali. L'evento è continuato nel salone parrocchiale con la presenza del vescovo, dove i gruppi etnici hanno presentato la loro storia con una piccola testimonianza sui processi d'integrazione. Poi la condivisione di balli, canti e delle pietanze di ogni comunità. L'ambiente era molto gioioso. Sono stati presenti le comunità: rumena, srilankese, nigeriana, filippina, ucraina, polacca, slovacca, senegalese, messicana, spagnola. C'erano alcune persone senza una comunità, provenienti dall'Argentina e da Santo Domingo. Il responsabile dell'Ufficio Migrantes di Porto-Santa Rufina (che scrive) ha raccolto l'entusiasmo per l'iniziativa assieme a suor Chiara Mihaela Albu, responsabile del rispettivo Ufficio di Civitavecchia-Tarquinia. Un evento reso possibile grazie dall'accoglienza del parroco don Gianni Righetti. C'è stata l'occasione per prendere contatto con i cappellani e i responsabili delle comunità per poi andare a trovarle nelle celebrazioni eucaristiche per un vero accompagnamento pastorale. Ancora dobbiamo scoprire e coinvolgere tanti fratelli e sorelle stranieri cattolici sommersi nelle nostre parrocchie e imparare a lavorare in unità con tutta questa diversità così preziosa. Lo Spirito Santo farà questo miracolo.

## «Insegnanti di vera libertà»

Con la Messa presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza si è aperta l'Assemblea degli insegnanti di religione al Centro pastorale il 23 settembre. Nell'omelia il pastore ha ricordato la fase sapienziale del sinodo nella quale la comunità ecclesiale è chiamata a ragionare di discernimento, tema approfondito dal pastore in assemblea, dopo l'introduzione della direttrice suor Anna Peron. Nel suo intervento il vescovo ha espresso gratitudine per il contributo offerto dalla scuola nelle precedenti fasi del sinodo. Un materiale che per quantità e qualità ha «travolto» la commissione sinodale incaricata di raccogliere gli elaborati. La trasmissione ai ragazzi di questa fase sinodale chiede che «sia già il vostro stile a diventare di discernimento» accompagnando i ragazzi «a fare delle scelte nella vita che non siano solo emo-

*Suor Pina Del Core all'assemblea dei docenti di religione: stile quotidiano del discernimento e della relazione*

zionali, ma frutto di riflessione». Al pastore hanno fatto eco le parole di suor Pina Del Core, docente di molti degli insegnanti presenti, che hanno studiato alla Pfs Auxilium, dove la relatrice è stata preside per lunghi anni. La religiosa ha dipanato il tema chiarendo che il discernimento «permette alle persone di distinguere e guardare in profondità quello che è buono e quello che è male, quello che ha valore da quello che non lo ha, e non in senso morale ma in senso etico, e presuppone la libertà». Oggi più che in altri pe-

riodi, anche recenti, la formazione del processo decisionale diventa urgente perché l'orizzonte temporale e quello spaziale sono mutati. Il primo si distende su un futuro incerto e problematico, il secondo invece si estende su esperienze di vicinanza e distanza rivoluzionate dal digitale. Pertanto, ha continuato la studiosa, bisogna far emergere le attese e le aspirazioni dei ragazzi accompagnandoli «a chiedersi il "perché" e il "per chi" e favorendo la maturazione delle relazioni personali e di quelle con l'ambiente di vita». Dunque, lavorando sulle componenti affettive, emotive e cognitive. L'assemblea si è conclusa con alcune comunicazioni tra cui l'annuncio da parte del diacono Angelo Pappalardo del convegno che si terrà a Ladispoli il 17 novembre alle 15.30 sulle dipendenze e il disagio giovanile. (Si.Cia.)

## Una preghiera per ricordare le persone che hanno perso la vita in mezzo al mare

In occasione del decimo anniversario del naufragio di Lampedusa in cui persero la vita 368 migranti, la Comunità di Sant'Egidio invita tutti a partecipare alla Veglia di preghiera "Morire di Speranza", presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza, che si terrà domani alle ore 17.30 presso la parrocchia di San Giuseppe in Via della Libertà, 19 a Santa Marinella. Saranno ricordati i tanti uomini, donne, bambini, che hanno perso la vita negli anni recenti fuggendo dalle guerre e dalle carestie alla ricerca della salvezza e di un futuro. Sono almeno 60mila le persone morte nel Mediterraneo o nelle altre rotte, via terra, dell'immigrazione verso l'Europa dal 1990 a oggi senza contare i dispersi. Un conteggio drammatico, che si aggira ogni giorno e che ha trasformato il Mediterraneo in un grande cimitero. La Comunità di Sant'Egidio organizza l'evento insieme ad altre realtà delle due

Chiese locali, impegnate nell'accoglienza e nell'integrazione delle persone migranti, tra cui le due Caritas diocesane e di due uffici per la pastorale dei migranti, l'Apostolato del mare. L'iniziativa vede la partecipazione della Federazione delle Chiese Evangeliche, della Chiesa ortodossa romana e della Guardia Costiera con gli equipaggi di chi ha salvato la vita di tanti. Durante la preghiera saranno ricordati alcuni nomi di chi è scomparso e accese candele in loro memoria. Parteciperanno numerosi immigrati di diversa origine e saranno presenti anche familiari e amici di chi ha perso la vita in mare. Al termine della veglia di preghiera si svolgerà una processione, lungo Via della Libertà dalla chiesa al Porto di Santa Marinella, dove i responsabili religiosi deporranno da una barca una corona di fiori in memoria di donne e uomini morti nella speranza della salvezza.

## Missione con «cuori ardenti e piedi in cammino»

«Un grazie sincero a tutti coloro che continuano ad impegnarsi nella preghiera e nella sensibilizzazione missionaria e anche nella collaborazione con il nostro centro», scrive don Federico Tartaglia in una lettera che accompagna il materiale consegnato alle parrocchie per l'Ottobre missionario. Nel messaggio il direttore dell'ufficio diocesano segnala una sensibile diminuzione delle offerte diocesane, ridotte della metà negli ultimi dieci anni. «Tutti noi sappiamo come questa sia la raccolta più importante dell'anno e come da essa dipendano moltissimi progetti ecclesiali: seminari,

stipendi, ambulatori, università, scuole, borse di studio, progetti di sviluppo. Impegnarsi a sostenere la raccolta significa comprendere il respiro universale della nostra vita ecclesiale». Il sacerdote ricorda inoltre che le raccolte della Giornata missionaria mondiale, che sarà il 22 ottobre, «debbono essere consegnate totalmente (o almeno per la maggior parte) al Centro Missionario che poi provvederà a inviarle alle Pontefice Opere Missionarie». L'impegno del Centro missionario diocesano, che, va detto, è garantito dalla passione e dalla generosità di tempo e di iniziative dei suoi animatori, si è intensificato

con il sostegno ai progetti in Mozambico oltre che in Malawi. Nella dotazione destinata alle comunità ci sono le scatoline per la raccolta missionaria del 22 ottobre che possono essere distribuite nelle domeniche precedenti alla Giornata. La sera prima, il 21 ottobre, le diocesi sorelle di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia pregheranno assieme nella veglia, organizzata nella parrocchia di San Giuseppe a Santa Marinella. La prima parte si svolgerà alle 19 presso il teatro parrocchiale per vedere insieme alcune testimonianze-video di missionari, cui seguirà un aperitivo

missionario. Ci sarà poi la liturgia presieduta dal vescovo Ruzza alle 20.45 in chiesa. Nel testo della lettera viene ricordato che domani, presso la Pontificia Università Urbaniana si svolgerà il Convegno regionale sulla cooperazione missionaria nel Lazio «al quale sono invitati tutti i sacerdoti in servizio pastorale presso la nostra diocesi da almeno 5 anni». Su proposta del Servizio di pastorale giovanile il 22 ottobre dalle 16 presso la parrocchia Beata Vergine Immacolata, a La Giustiniana, si svolgerà l'OktoberMissioFest al quale sono invitati tutti i ragazzi per sostenere le missioni in Malawi e

Mozambico. Da mettere in agenda il viaggio missionario previsto nell'agosto 2024 in Malawi per realizzare un Grest con i bambini della parrocchia di Koche, nella diocesi di Mangochi, dove il responsabile diocesano è stato missionario fidei donum per nove anni. Iniziativa che sarà preparata con il VolEst, il corso di volontariato estivo dal 26 novembre. «Il Papa - conclude il sacerdote - nel messaggio in occasione della Giornata missionaria mondiale ci ha chiesto di avere "cuori ardenti e piedi in cammino"; è il mese giusto per infiammare il nostro cuore missionario e rimetterci in cammino». (Si.Cia)



La veglia dello scorso anno

La Veglia per la Giornata mondiale il 21 ottobre a Santa Marinella e l'iniziativa di animazione con i giovani alla Giustiniana